



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

- Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it
- E p.c. A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it
- Alla Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di servizi
- Al Direttore della Direzione per le Politiche
Abitative, la Pianificazione Territoriale Paesistica
e Urbanistica
Loro sedi

Oggetto: Roma Capitale – *Progetto definitivo per la valorizzazione del Museo Palatino con la ristrutturazione del secondo piano e la realizzazione della terrazza panoramica. Richiesta di accertamento di conformità ex art 2 del DPR 383/1994.*

Indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della medesima Legge, in forma semplificata e in modalità asincrona.

Amministrazione proponente: *Ministero della Cultura – Parco Archeologico del Colosseo.*

Accertamento di conformità

Con nota n. 29668 del 06/09/2022 pervenuta a questa Direzione Regionale il medesimo giorno al prot. 843695, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha trasmesso gli atti ed elaborati, con PEC, relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, finalizzata all'accertamento di conformità delle opere d'interesse statale ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

La scrivente Direzione, con nota 969852 del 06/10/2022, a seguito delle verifiche alla documentazione trasmessa, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994, ha accertato con *esito negativo* la conformità degli interventi proposti al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale in merito al "Progetto definitivo per la valorizzazione del Museo Palatino con la ristrutturazione del secondo piano e la realizzazione della terrazza panoramica" oggetto della presente Conferenza di Servizi a seguito della proposta del Ministero della Cultura – Parco Archeologico del Colosseo.

Con successiva nota 5577 del 15/02/2023, il Provveditorato per le OOPP ha trasmesso integrazioni documentali finalizzate a rettificare parzialmente quanto riportato in quella precedentemente trasmesso.

Premesso che

Trattandosi di opere d'interesse statale, la competenza per la procedura di cui al DPR 383/94 è del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna; lo stesso Provveditorato, non ravvisando caratteri di particolare complessità, ha ritenuto poter procedere all'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona.

L'art. 2 (Accertamento di conformità delle opere di interesse statale) del DPR 383/94 prevede che (...) per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

L'edificio è situato sul Colle Palatino nel centro storico di Roma Capitale ed è costruito sulle strutture antiche della *Domus Augustana* e della *Domus Flavia*; lo stesso risulta appartenente al demanio statale, è individuato al catasto fabbricati al Foglio 499 p.la 36 e si estende per una superficie complessiva di circa 1.400 mq.

Il corpo di fabbrica, costruito in muratura, è articolato su tre livelli, di cui uno seminterrato; presenta una pianta a "C", con dimensioni massime pari a circa 18 m di larghezza e 35 m di lunghezza con un'altezza di gronda di 15,5 m.

Gli spazi museali si trovano al piano terreno e al primo piano, mentre il piano secondo che ospitava la biblioteca, trasferita nell'estate 2016 a *Palazzo Altemps* per problemi strutturali, è oggetto dell'intervento insieme alla terrazza; Al termine dell'intervento sarà interamente adibito a spazio espositivo e servizi al pubblico.

Il progetto prevede, oltre a quelli di adeguamento sismico, prevede:

- Sostituzione del solaio di copertura in c.a. con una struttura mista acciaio calcestruzzo.
- Realizzazione di un'altana con struttura mista in acciaio-muratura in corrispondenza del lato nord-ovest dell'edificio aventi dimensioni in pianta di circa 18 x 9 m.
- Demolizione della scala esistente e ricostruzione di una nuova scala interna per l'accesso ai diversi piani dell'edificio e in copertura, anche per consentire l'accesso sulla copertura dell'altana.
- Modifica di alcune bucatore in relazione alla nuova distribuzione interna degli spazi.
- Realizzazione di n. 2 soppalchi aventi struttura mista in acciaio-calcestruzzo per la localizzazione di vani tecnici in corrispondenza del secondo piano.
- Realizzazione di un ascensore panoramico che consentirà l'accesso dei visitatori sul camminamento sulla *Domus Augustana* e alla terrazza del Museo.



Dagli elaborati progettuali integrativi¹, emerge che il Parco Archeologico del Colosseo del Ministero della Cultura, con sua nota n. 553-P del 02/02/2023, a seguito di ulteriori approfondimenti sulle fasi storiche di vita dell'edificio, ha accertato che (...) l'intervento non costituisce aumento di SUL coerentemente con quanto prescritto dalle NTA del PRG di Roma nella zona in questione e rientra nella categoria REI - Ristrutturazione edilizia finalizzata alla preservazione, ripristino e valorizzazione (anche mediante adeguamento funzionale) dei caratteri tipologici, formali e costruttivi preesistenti, impropriamente alterati da interventi successivi al piano regolatore del 1883 e che concorrono all'interesse storico, architettonico dell'edificio; tale categoria è ammessa per gli Edifici e complessi speciali CAM".

Nella stessa istruttoria, il MIC precisa che (...) l'altana di progetto, tuttavia per precisa scelta progettuale, si limita a suggerire la configurazione iniziale reintegrando soltanto parte di quella demolita e riproponendo le altezze originarie. Sotto questo profilo il progetto si definisce infatti come restauro reintegrativo volto a ricomporre l'unità formale dell'edificio e si delinea come intervento diretto sul bene finalizzato al recupero dell'integrità materiale, alla protezione e trasmissione dei suoi valori culturali (...) e allega alla stessa la sotto riportata tabella nella quale emergono i dati dimensionali:

Dati dimensionali dell'intervento

Si opera il conteggio della Superficie Utile Lorda (SUL), come definita dall'art. 4 "Grandezze Edil" 1 delle NTA che misura in mq: "la somma delle superfici lorde dell'Unità edilizia, comprese entrate esterne delle murature, di tutti i livelli fuori ed entro terra degli edifici, qualunque sia la loro d'uso".

Calcolo superficie altana di progetto:

	mq
Superficie area altana	98,23

Superficie Utile Lorda (SUL) Museo Palatino:

	mq
livello interrato	429,88
primo livello	446,58
secondo livello	439,97
terzo livello (demolizione 1938)	440,00
totale	1756,43

Superficie Utile Lorda (SUL) progetto Museo Palatino:

	mq
livello interrato	429,88
primo livello	446,58
secondo livello	439,97
Superficie altana di progetto	98,23
totale	1414,66

SUL di edificazione = 1756,43
SUL edificio post intervento = 1414,66
Aumento SUL = 0

¹ trasmessi in allegato alla nota del Provveditorato per le OOPP n. 5577 del 15/02/2023.



Aspetti urbanistici.

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area nel Sistema Insediativo: Città Storica, nelle componenti: Edifici e complessi speciali (*Centro Archeologico Monumentale*) e Spazi Aperti (*Giardini Configurati*) disciplinata dagli articoli 24, 36, 37 e 42 delle relative NTA.

In particolare, l'art. 24 comma 2 delle NTA prevede che all'interno della Città Storica, gli interventi edilizi e urbanistici e le iniziative di promozione sociale ed economica, siano finalizzati alla conservazione e valorizzazione delle qualità esistenti, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna delle componenti insediative, e siano altresì volti al perseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni di archeologia antica e medievale, della manutenzione e il recupero degli spazi aperti esterni (strade, piazze, parchi e giardini) e interni (corti, orti e giardini) come componenti strutturanti dei diversi impianti insediativi e della riqualificazione degli edifici e delle aree degradate, anche attraverso interventi di demolizione con o senza ricostruzione, e ridisegno degli spazi aperti.

Per quanto riguarda le categorie di intervento ammesse per gli edifici e complessi speciali si riscontra che nell'ambito del *Centro Archeologico Monumentale* sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 delle NTA, gli interventi riconducibili alla categoria REI come disciplinata all'art. 36 comma 4 delle stesse.

Il combinato disposto dei citati articoli non consente interventi con incremento di SUL ma consente comunque ogni intervento necessario per il rinvenimento, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici.

All'art. 4 (Grandezze Edilizie) delle vigenti NTA del PRG. emerge che: (...) *Superficie utile lorda (SUL): misura in mq la somma delle superfici lorde dell'Unità edilizia, comprese entro il perimetro esterno delle murature, di tutti i livelli fuori ed entro terra degli edifici, qualunque sia la loro destinazione d'uso. Dal computo della SUL sono escluse le seguenti superfici:*

c) spazi non interamente chiusi anche se coperti, quali logge, balconi, terrazzi coperti, altane, porticati al piano-terra;

Aspetti paesaggistici.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica, l'area di intervento risulta interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 134 comma 1 lett. "c" del Dlgs 42/2004 (*beni del patrimonio identitario regionale: insediamenti urbani storici e territori contermini*); tuttavia non trova applicazione la disciplina di tutela di cui all'art. 44 delle NTA del vigente PTPR², per effetto di quanto prescritto al comma 19 del medesimo articolo, per essere inclusa nella lista dei beni dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

All'interno di tale perimetro, le valutazioni in ordine alla conformità e compatibilità paesaggistica degli interventi sono esercitate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Roma (QI/57701 dell'8 settembre 2009).

² approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato su BURL n. 56/2021.



Inoltre, il MIC valuta separatamente eventuali aspetti relativi alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004, ove presenti.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, tenuto conto di quanto rettificato dal MiC con propria nota n. 553-P del 02/02/2023, la scrivente Direzione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 accerta con esito *positivo* la conformità degli interventi proposti al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale in merito al *"Progetto definitivo per la valorizzazione del Museo Palatino con la ristrutturazione del secondo piano e la realizzazione della terrazza panoramica"* oggetto della presente Conferenza di Servizi a seguito della proposta del Ministero della Cultura – Parco Archeologico del Colosseo.

La presente nota annulla e sostituisce la precedente resa con prot. n. 969852 del 06/10/2022 e non costituisce in nessun caso, sanatoria per eventuali opere preesistenti realizzate in assenza di titoli abilitativi, le quali restano pertanto soggette alle disposizioni di cui all'art. 28 (*vigilanza sulle opere di amministrazioni statali*) del DPR 380/2001 e smi.

Dal punto di vista paesaggistico le opere saranno oggetto di valutazione e autorizzazione a cura del MIC e delle competenti Soprintendenze, che nell'ambito delle proprie valutazioni, verificheranno gli obiettivi di preservazione, ripristino e valorizzazione dei caratteri tipologici, costruttivi preesistenti.

Copia della presente comunicazione è trasmessa al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020.

Il Funzionario/
Arch. Riccardo Dadi



La Dirigente dell'Area
Arch. Maria Luisa Salvatori

